

Con la *prolusione* del prof. Silvano Zucal dell'Università di Trento, dedicata al pensiero di Romano Guardini, si apre l'anno di studi della Scuola Diocesana di Formazione Teologica.

La Scuola entra nel ventinovesimo anno di attività. Lo segnalo perché il ventinovenne è un giovane adulto e la nostra Scuola dovrà sempre più imparare a camminare con le proprie gambe sempre in ascolto della realtà della Chiesa locale. Mi spiego. Da quest'anno i nostri corsi si sganciano definitivamente da quelli dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ferrini" di Modena: la convenzione che per vari anni ci ha accompagnato non è più operativa. Le due Istituzioni sono diventate parallele e differenziate e i crediti acquisiti non sono più "intercambiabili" a motivo della modifica dei percorsi di studio avvenuta nell'ISSR di Modena che è collegato ormai alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna.

In un'intervista rilasciata al *Nostro Tempo* lo scorso luglio, don Luca Balugani, docente di Psicologia e di Pedagogia presso l'Istituto, ha detto: "In seguito alle esigenze di ristrutturazione dei percorsi accademici imposti dal Processo di Bologna, anche l'Istituto Superiore di Scienze Religiose modifica i suoi percorsi di studio, per rilasciare, collegato alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna in Bologna, un Diploma accademico di laurea triennale in Scienze Religiose. In prospettiva, se l'Istituto riuscirà a consolidare la propria *mission*, esso offrirà una vera e propria laurea riconosciuta a livello europeo, divenendo una sede della futura Università Teologica di Bologna".

Il "**Processo di Bologna**" - nominato sopra - è chiamato così perché la Dichiarazione iniziale fu firmata a Bologna nel 1999, rappresenta il percorso voluto dai Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi europei, finalizzato al reciproco riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio. L'obiettivo cardine è quello di far convergere i sistemi universitari delle singole Nazioni europee verso un sistema comune omogeneo, caratterizzato da tre livelli accademici: *bachelor*, *master* e *research doctorate*, che in Italia corrispondono ai titoli di: *laurea triennale*, *laurea magistrale o specialistica* e *dottorato di ricerca*. Il Processo viene rivisto e aggiornato ogni due anni, in occasione di appositi *summit* dei Ministri dell'istruzione superiore. Al "Processo di Bologna" aderisce anche la Città del Vaticano e di conseguenza in esso rientrano anche i percorsi di studio attuati dalla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "B. C. Ferrini" ad essa collegato. Mi sembra che appaia molto chiaramente perché i **due percorsi siano paralleli e differenziati**. La nostra Scuola Diocesana di Formazione Teologica offre una preparazione di base allo studio della teologia; l'Istituto modenese invece si presenta come un ente che offre corsi universitari. La Scuola diocesana offre una formazione adeguata a chi si prepara ad esercitare i ministeri istituiti, al diaconato oppure è interessato ad approfondire le motivazioni della propria fede, mentre i corsi dell'ISSR di Modena sono rivolti anzitutto a persone che intendono conseguire un titolo accademico riconosciuto a livello civile, che abiliti a concorsi pubblici nei quali viene richiesta una laurea triennale equivalente. Poi, certo, è aperto a chi, pur non avendo obiettivi di insegnamento, voglia garantirsi una formazione religiosa e umanistica di livello universitario anche in vista di un servizio specifico all'interno di una comunità ecclesiale.

Mentre la nostra Scuola, pur mantenendo l'abituale programma triennale delle materie di studio, si ridimensiona, offre comunque un sostegno logistico a chi intende iniziare il percorso presso l'ISSR. Da quest'anno **tutti i corsi del primo anno dell'Istituto** potranno essere seguiti in **teleconferenza** presso il nostro Seminario Vescovile secondo gli orari dell'Istituto: il lunedì e il venerdì dalle 18.00 alle 22.00, il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 21.00. Le iscrizioni vanno fatte presso l'Istituto e le presenze saranno prese con tesserino magnetico presso la nostra portineria.

Auguro a tutti, studenti vecchie e nuovi, un anno proficuo.

d.Alberto Bigarelli
direttore della SDFT